

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 23 al 29 giugno 2023)

INDICE

BORGHESE: sulla necessità di uniformare i servizi resi dalle sedi consolari in Argentina (4-00447) (risp. SILLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*) Pag. 359

GASPARRI: sulla manifestazione "Wish for a baby" tenutasi a Milano il 20 e 21 maggio 2023 (4-00471) (risp. NORDIO, *ministro della giustizia*) 360

---

BORGHESE. - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

i consolati italiani all'estero rappresentano un presidio fondamentale della rete diplomatica e della presenza dello Stato nel mondo, agendo sia da punto di contatto tra le autorità italiane e quelle straniere, ma fornendo anche, in quei territori meno centrali, servizi di primaria importanza ai cittadini italiani all'estero e stranieri che per qualsiasi motivo debbano interagire con il nostro Paese;

in Argentina è attiva una rete consolare capillare particolarmente strutturata, che è presente, oltreché nella capitale, Buenos Aires, anche a La Plata, Rosario, Córdoba, Mar del Plata, Mendoza, Bahía Blanca, Morón, Lomas de Zamora;

i consolati prestano diversi servizi al pubblico, tra i quali si citano, a titolo esemplificativo, i servizi relativi alla cittadinanza, al rilascio dei passaporti, all'anagrafe e allo stato civile, all'ufficio legale-notarile e all'assistenza sociale;

considerato che:

come segnalato anche dai COMITES, dal CGIE, e dalla comunità italiana, i requisiti richiesti e le procedure adottate dalle singole rappresentanze consolari per il rilascio dei diversi documenti non sono uniformi, si prevedono tempi e adempimenti burocratici differenti a seconda della sede, così producendo un senso di sfiducia e confusione nell'utenza;

la funzione delle rappresentanze consolari è primariamente quella di garantire adeguata assistenza alla cittadinanza e tale adeguatezza non può che passare dalla previsione di procedure uniformi e coordinate, oltreché dall'omogeneità dei presupposti per la prestazione dei servizi,

si chiede di sapere:

quali misure e iniziative si intenda assumere, e con quali tempistiche, per uniformare i requisiti e le procedure richiesti per i singoli servizi prestati nelle sedi consolari in Argentina;

se non si ritenga opportuna l'istituzione di una cabina di regia per il coordinamento delle attività consolari in Argentina.

(4-00447)

(10 maggio 2023)

RISPOSTA. - La rete consolare in Argentina è composta da 9 sedi ed è tra le più estese al mondo; serve una comunità di oltre un milione di connazionali residenti e ha un bacino di oltre 20 milioni di discendenti italiani.

L'ambasciata italiana a Buenos Aires svolge efficacemente importanti funzioni di coordinamento consolare, tra cui: il contatto diretto e quotidiano con le singole sedi; la convocazione di frequenti riunioni di coordinamento consolare; la raccolta di suggerimenti, richieste, rimostranze dell'utenza, sempre in un'ottica di costante miglioramento dei servizi al pubblico; il confronto continuo con i rappresentanti della collettività (parlamentari, Intercomites, consiglieri del CGIE).

Recenti iniziative, tra cui l'apertura di turni coordinati, la campagna di verifica di esistenza in vita per i pensionati italiani e l'avvio di progetti quali "Fenix" (piattaforma digitale per facilitare il reinserimento nel mondo del lavoro degli italo-argentini) e il *master* in "studi e gestione della collettività italiana", hanno ulteriormente contribuito ad armonizzare strategie e procedure. Un certo grado di differenziazione delle procedure adottate dalle sedi è tuttavia fisiologico, in un Paese così vasto e che vanta una rete consolare tanto estesa. Le differenze tra gli uffici consolare possono derivare, ad esempio, dalla maggiore o minore disponibilità di risorse umane, dal livello di digitalizzazione degli archivi, dalla presenza di consoli onorari. Da ciò consegue la complessità di procedure e i diversi tempi di erogazione dei servizi consolari da parte delle sedi in Argentina.

Ciò premesso, questa amministrazione continuerà a seguire, come fa per l'intera rete degli uffici consolari, la situazione operativa, con riferimento a tutti gli aspetti che la compongono e la influenzano e comunque sempre nella prospettiva di migliorare costantemente i servizi offerti.

*Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*

SILLI

(27 giugno 2023)

---

GASPARRI. - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che:

dalle cronache di pubblico dominio si rileva che l'evento milanese sull'utero in affitto, denominato "Wish for a baby" e svoltosi il 20 e 21 maggio 2023, costituisce una palese e plurima violazione delle leggi vigenti in Italia, dove i bambini non si comprano e il corpo delle donne non si affitta per mettere al mondo vite da vendere;

la Procura della Repubblica di Milano non è intervenuta, come da diverse parti sollecitato, per impedire iniziative in palese contrasto contro le leggi vigenti in Italia in materia,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga di dover valutare se disporre dei propri poteri ispettivi in relazione al contegno degli uffici giudiziari competenti.

(4-00471)

(23 maggio 2023)

RISPOSTA. - Deve essere in primo luogo posto in risalto che, come emerge dalla nota estesa in data 8 giugno 2023 dalla Procura generale presso la Corte d'appello di Milano, il 22 maggio 2023 è pervenuta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano una nota a firma dell'assessore regionale Guido Bertolaso avente ad oggetto la "fiera Wish for a baby" tenuta a Milano in via Mecenate n. 84, presso lo "Spazio antologico", in data 20 e 21 maggio 2023, nota indirizzata agli organizzatori dell'evento e solo per conoscenza all'organo requirente. Va inoltre chiarito che l'evento si era svolto nel capoluogo meneghino in data 20 e 21 maggio, e quindi in data anteriore rispetto alla comunicazione fatta dall'assessore alla Procura (la quale fino a quel momento non aveva mai avuto conoscenza dell'evento). Infine in data 5 giugno 2023 la Procura della Repubblica, acquisita la compiuta notizia dell'occorso, ha formato in relazione all'evento un apposito fascicolo, iscritto a modello 45 (atti non costituenti notizie di reato).

Sulla scorta di questi elementi si appalesa del tutto lineare e legittimo l'agire della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, in quanto l'organo requirente ha proceduto all'iscrizione a modello 45 della vicenda non appena ha acquisito la compiuta notizia dell'occorso. Ne discende, pertanto, l'infondatezza delle dedotte criticità in punto di inerzia della stessa Procura. Appare d'altronde evidente che non vi sia spazio per iniziative o censure di carattere disciplinare a carico dei magistrati della Procura che avevano ad occuparsi della vicenda, non ravvisandosi alcuna anomalia nel loro operato.

Risultano pertanto del tutto insussistenti i presupposti per l'esercizio dei "poteri ispettivi" di competenza di questo Ministro.

*Il Ministro della giustizia*

NORDIO

(22 giugno 2023)

---